



Il Santo Padre ha più volte fatto riferimento alla formazione dei fidanzati al matrimonio e alla famiglia (AL 205 – 230) come al punto di partenza verso una pastorale familiare più ampia e approfondita. La formazione dei nubendi non deve essere solo un mero trasferimento di nozioni teologiche, **bisogna formare le coscienze**. Il matrimonio cristiano è una scelta prima di tutto spirituale, la risposta ad una chiamata, un appuntamento con Dio.

Il corso di preparazione al matrimonio non è un passaggio obbligato da prendere sotto gamba, ma un momento importante da curare con grande attenzione. Un tempo di grazia per le coppie di nubendi, dove staccando la spina ad ogni altro rumore, si fa risuonare la voce di Dio.

In un romanzo di uno scrittore algerino, che si firma Yasmina Khadra due amici, un arabo israeliano e un ebreo, parlano di nozze: il primo chiede all’altro cosa pensa della scelta fatta dalla figlia: “In queste faccende non si pensa, si prega”. “Hai ragione – risponde – il matrimonio è sempre un gioco d’azzardo”. Un gioco d’azzardo dunque, dove per vincere abbiamo bisogno di un aiuto dall’alto: dell’aiuto di Dio. “Da sempre Dio vi ha scelti, da tutta l’eternità attende il giorno delle nozze, ha qualcosa da dirvi e da darvi. L’insistenza sulla preparazione alle nozze, misura questa coscienza di fede, vogliamo arrivare all’appuntamento con Dio con la più grande disponibilità interiore, perché nulla vada sciupato”.

Confermiamo ancora , per quanto sopra, la disponibilità di questo ufficio a collaborare per aiutarvi nei vostri incontri di preparazione al matrimonio per arricchire i vs percorsi in questa società individualistica con la nostra formazione ed esperienza.

Un abbraccio fraterno

*Raffaello e Diva con don Alberto
Ufficio diocesano per la famiglia*